

Moody: la memoria consola e inganna

di ANNABELLA d'AVINO

Un pensionato si aggira in un luogo di villeggiatura smarrito nel sospetto di un temibile attacco di «nemici dalla carnagione scura». L'impiegata di un'agenzia assicurativa riceve messaggi intimidatori e, nella ricerca del colpevole, arriva a una scoperta inquietante. In una New York semidistrutta da un'esplosione nucleare un giornalista indaga su una droga che fa rivivere i ricordi con intensità sublime ma devastante, perché «la memoria è la puttana, la fabbrica di vergogna, la maledizione e la consolazione». *Tre vite* (minimum fax, 226 pagine, 13 euro) raccoglie tre racconti di Rick Moody fra atmosfere allucinate, minacciose o visionarie, cesellate con una scrittura raffinata capace di smascherare il tragico della nostra epoca attraverso il comico e viceversa. Giustamente il *New Yorker* lo ha inserito fra i venti autori americani che segneranno la letteratura del ventunesimo secolo.

